



Unione Europea

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



MIUR

REGIONE  
PIEMONTE



Direzione generale dell'immigrazione  
e delle politiche di integrazione  
AUTORITÀ DELEGATA

MINISTERO  
DELL'INTERNO  
AUTORITÀ RESPONSABILE

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

FONDO ASILO, MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014 - 2020



## Istituto Comprensivo Ilaria Alpi

*Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado*

Corso Novara, 26 - 10152 Torino - Tel. 011/2481916

Codice Fisc. n. 97796290019 - [www.icilariaalpitorino.gov.it](http://www.icilariaalpitorino.gov.it)

e-mail: [TOIC8BD00X@istruzione.it](mailto:TOIC8BD00X@istruzione.it) – pec: [TOIC8BD00X@pec.istruzione.it](mailto:TOIC8BD00X@pec.istruzione.it)



ISTITUTO COMPrensIVO "ILARIA ALPI"-TORINO  
Prot. 0004291 del 16/12/2019  
04 (Uscita)

### REGOLAMENTO SUL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA

a.s. 2019-2020

Deliberato nella seduta del Consiglio di Istituto del 26/ 11/2019 – delibera n. 21

Deliberato nella seduta del Consiglio di Istituto del 29/ 11/2019 – delibera n. 40

#### Premessa

Il presente regolamento disciplina il consumo del pasto domestico nei locali della scuola per l'a.s. 2019-2020.

Il regolamento ha lo scopo di proporre soluzioni praticabili e di facilitare una costruttiva prosecuzione dell'intento dell'IC Ilaria Alpi di educazione alimentare nell'ambito della refezione scolastica con pasto servito dalla ditta di ristorazione ed è finalizzato inoltre a determinare comportamenti omogenei all'interno dell'Istituzione Scolastica.

#### Considerazioni di carattere generale

In questo periodo di emergenza socio-economica e di frattura all'interno della società, alle Istituzioni, primariamente alla Scuola, oltreché ai cittadini, è richiesto un deciso impegno affinché non si acuiscano oltremisura disparità economiche e culturali che possono alimentare ed esasperare i conflitti sociali già in essere. E' nostro parere che siano necessari modelli ed opportunità di vita comunitaria egualitari ed armoniosi, sia nei momenti di costruzione delle conoscenze sia in quelli di relazione. Oggi più che mai i nostri bambini e i nostri ragazzi hanno bisogno di respirare uguaglianza, armonia e solidarietà sociale già a partire dalle prime esperienze scolastiche socialmente condivise. La refezione scolastica rappresenta l'opportunità di vivere un momento di uguaglianza sociale nel rispetto delle esigenze individuali, culturali e sanitarie, e delle esigenze comuni di un equilibrato apporto calorico e nutrizionale. Mangiare insieme, le stesse cose, seduti allo stesso tavolo è uno dei semplici modi in cui l'istituzione scolastica consente di percepire l'appartenenza ad una comunità educante, identificandosi nei suoi ritmi, nelle sue modalità organizzative, nella sua progettualità e diventa il modo per sentire la forza del singolo non come individuo attento solo alle proprie esigenze quanto del singolo pronto a cogliere ed accogliere prospettive multiple

indispensabili allo sviluppo della personalità. Per tutti i motivi suddetti, **la nostra scuola individua la refezione scolastica come scelta decisamente preferibile rispetto al pasto domestico, pur riconoscendo tuttavia la necessità di un avvicinamento graduale a questo obiettivo.**

Modalità di fruizione del pasto domestico nell'a.s. 2019-2020

Nella pausa pranzo dell'anno scolastico 2019-2020 è consentito continuare a fruire del pasto domestico esclusivamente a chi già si avvale di tale possibilità. Non è consentito ad allievi che finora in questo anno scolastico si sono avvalsi del servizio di refezione con pasto servito dalla ditta di ristorazione il passaggio al consumo del pasto domestico: non saranno pertanto accettate ulteriori richieste di fruizione del pasto domestico oltre a quelle già esistenti.

I genitori dei bambini e dei ragazzi che si avvalgono del pasto domestico sono tenuti a versare alla scuola il seguente contributo al fine di retribuire la sorveglianza e la pulizia delle zone dei refettori destinate al pasto domestico effettuata, per l'anno scolastico 2019/20, dalla Associazione di promozione Sociale Safatletica:

Scuola Primaria > € 140,00 annue per 5 frequenze settimanali

Scuola Sec. di primo grado > € 85,00 annue per 3 frequenze settimanali

La quota dovrà essere versata in tre soluzioni:

Prima rata > entro il 10/10/2019 (Scuola Primaria € 50,00; Scuola Sec. di primo grado € 30,00)

Seconda rata > entro il 10/12/2019 (Scuola Primaria € 50,00; Scuola Sec. di primo grado € 30,00)

Terza rata > entro il 10/03/2020 (Scuola Primaria € 40,00; Scuola Sec. di primo grado € 25,00).

Chi non avrà versato le quote suddette entro i termini previsti dalle rate non potrà più fruire della possibilità di consumare il pasto domestico nei locali della scuola e sarà pertanto tenuto ad iscriversi al servizio di refezione scolastica comunale.

I genitori che intendessero invece venire a prendere il figlio al termine delle lezioni mattutine e riportarlo all'inizio di quelle pomeridiane per farlo pranzare a casa dovranno presentare in segreteria motivata richiesta scritta indirizzata al Dirigente Scolastico entro il 30/09 di ogni anno: questa opzione riveste carattere di eccezionalità, dal momento che la pausa per il pranzo a scuola nella scuola primaria a tempo pieno e nella scuola secondaria di primo grado a tempo prolungato rappresenta tempo scuola.

Il luogo di consumo del pasto domestico resta quello attuale in ogni sede, con una separazione dei tavoli destinati al consumo del pasto servito dalla ditta di ristorazione rispetto a quelli destinati al consumo del pasto domestico. E' importantissimo che tutta la collettività scolastica cooperi nel sensibilizzare i bambini e i ragazzi sull'importanza di non scambiarsi cibo e bevande per evitare che un alimento di per sé sano e preparato con cura e attenzione possa costituire fonte di pericolo per altre persone. Esercitando l'opzione consumazione del pasto domestico i genitori sollevano i docenti e la scuola da qualsiasi responsabilità dovuta allo scambio di cibo tra alunni, soprattutto in caso di presenza di allergie diagnosticate o sospette o dal consumo di cibi non perfettamente conservati. Per ovvie esigenze di carattere organizzativo, non sarà possibile far recapitare i pasti ai bambini e ai ragazzi durante le lezioni.

## Per un pasto domestico equilibrato

Vista l'impossibilità pratica di garantire le stesse condizioni igienico-sanitarie che la refezione comunale è tenuta ad assicurare e, di conseguenza, l'eliminazione dei rischi connessi, la scuola declina ogni responsabilità in ordine alla conservazione e alla qualità dei cibi forniti dalle famiglie. Il pasto fornito dalla famiglia deve essere portato al momento dell'ingresso a scuola in uno zainetto separato da quello del materiale scolastico. I genitori sono tenuti a provvedere a un adeguato e opportuno confezionamento del pasto affinché siano evitate fuoriuscite del cibo dai contenitori. Nello zainetto dovranno essere sistemati pane, frutta e acqua, tovaglietta, tovagliolo, bicchiere e posate di plastica in un apposito astuccio portaposate e il contenitore con il cibo. Per motivi di sicurezza non sono ammessi coltelli di alcun tipo e posate se non di materiale biodegradabile, scatolame in latta, contenitori di vetro né apparecchiature personali per raffreddamento/riscaldamento del pasto. E' opportuno e consigliabile variare la tipologia di alimenti nell'arco della settimana (pasta, riso, orzo e altri cereali, carne, pesce, uova, formaggi, legumi, verdure: piselli, fagiolini, carote, patate, insalate e verdure a foglia) prevedendo giornalmente almeno una porzione di frutta e/o verdura, una porzione di farinacei, una porzione di proteine; i condimenti (olio, aceto, limone, sale sono a carico del genitore). Da bere si potrà portare solo l'acqua naturale (così come consentito agli allievi che fruiscono del servizio di mensa comunale). Si sconsiglia di portare dolci più di una volta alla settimana. Si suggerisce di consultare il proprio pediatra per indicazioni più dettagliate e specifiche per ogni singolo bambino per gli apporti nutrizionali; in ogni caso il genitore dovrà dotare il proprio figlio di un pasto appropriato ed equilibrato dal punto di vista nutrizionale secondo i LARN (prescrizione dell'ASL). Il cibo fornito da casa non potrà essere refrigerato né riscaldato a scuola in alcun modo; la scuola non dispone infatti di mezzi idonei a garantire la corretta conservazione dei cibi in termini igienico-sanitari e pertanto non si assume la responsabilità della stessa. L'uso di borse termiche con ghiaccio sintetico all'interno o contenitori termici per il mantenimento a caldo dei cibi non può essere sostitutivo di un'apparecchiatura frigorifera e/o un contenitore termico e non può garantire il mantenimento di una costante e corretta temperatura fredda/calda di conservazione per un lungo periodo.

## Responsabilità della famiglia che si avvale del pasto domestico

Gli alunni non potranno effettuare scambi di alimenti con i compagni per evitare il manifestarsi di eventuali forme allergiche anche gravi. Le famiglie sono pertanto tenute ad istruire adeguatamente il proprio figlio sul divieto di condividere con i compagni il cibo portato da casa. Il pasto fornito dai genitori e consumato dagli alunni a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita e ricade completamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno. Se infatti i pasti forniti dalle Ditte gestrici della refezione scolastica sono attentamente controllati per garantire sia la sicurezza igienica (in tutte le fasi, dalla produzione al trasporto fino alla consumazione) sia il corretto equilibrio nutrizionale, nel caso invece di consumo di pasti preparati a casa sia la preparazione che il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, risultano rientrare nelle competenze e responsabilità che si assumono i genitori. A questo proposito, si precisa che, nell'interesse primario della salute dei bambini e dei ragazzi, è essenziale che vengano assicurate idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di sostanze nutrienti e caloriche e che le famiglie assumano piena coscienza e responsabilità di questi due fattori.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Aurelia Provenza

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993)